

L'attività di financial advisor è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

5.1 Budget per il 2010

Il budget per il 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2010.

Nel documento previsionale vengono stimati per la fine del 2010 ricavi netti per 45,2 milioni di euro.

L'utile netto previsto è di 10,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto previsto per la fine del 2010 è di circa 232,9 milioni di euro.

Come risulta evidente dai dati presenti nel bilancio consuntivo riclassificato i ricavi netti effettivamente raggiunti alla fine del 2010 ammontano a 45,6 milioni di euro, superando la previsione del budget di 45,2 milioni di euro nonché il risultato dell'esercizio 2009 (44,2 milioni di euro).

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2010 per l'esercizio 2010 si attesta su 11,1 milioni di euro, superando la previsione di budget (10,4 milioni di euro) nonché il risultato dell'esercizio precedente (10,5 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a 233,9 milioni di euro e quindi risulta superiore alla previsione di budget (232,9 milioni di euro) nonché al valore del 31.12.2009 (229,1 milioni di euro).

5.2 Il conto consuntivo

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispone le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

L'Assemblea degli azionisti il 7 luglio 2009 ha rinnovato l'affidamento del controllo contabile ad una Società privata di revisione.

La Società di revisione, in data 1 giugno 2011, ha certificato il Bilancio 2010.

Il Collegio Sindacale, in data 1 giugno 2011, ha espresso il parere positivo all'approvazione del Bilancio 2010.

Il Bilancio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 maggio 2011 e dall'Assemblea degli Azionisti il 21 giugno 2011.

5.2.1 Il conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2010	2009
Interessi attivi e proventi assimilati	300.560	322.389
a) su titoli	0	0
b) su depositi bancari	1.592	137.782
c) su altri crediti	298.969	184.607
Dividendi e altri proventi	16.943.047	14.753.952
a) su partecipazioni		
Compensi per servizi professionali	29.064.270	29.132.118
profitti da operazioni finanziarie	115.396	0
riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	21.129	0
altri proventi di gestione	223.321	229.662
Proventi straordinari	6.487.753	788.608
TOTALE RICAVI	53.155.476	45.226.729

CONTO ECONOMICO

COSTI	2010	2009
Interessi passivi ed oneri assimilati	277.417	10.340
perdite da operazioni finanziarie	170.130	0
spese amministrative	24.184.468	24.046.112
a) spese per il personale	13.581.062	13.100.251
- salari e stipendi	9.481.328	9.041.464
- oneri sociali	2.919.536	2.788.368
- trattamento di fine rapporto	726.188	688.263
- missioni	454.010	582.156
b) altre spese amministrative	10.603.406	10.945.861
Rettifiche di valore su imm. imm. e mat.	482.404	677.435
accantonamenti per rischi ed oneri	130.000	130.000
accantonamenti ai fondi rischi su crediti	935.000	350.000
Rettifiche di valore su crediti	708.474	419.312
ret. di valore su imm. Finanziarie	0	0
oneri straordinari	274.937	9.257
variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	8.800.000	2.700.000
Imposte sul reddito d'esercizio	6.138.863	6.377.179
TOTALE DEI COSTI	42.051.693	34.719.635
UTILE D'ESERCIZIO	11.103.783	10.507.094

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*(milioni di euro)*

	2010	2009
ATTIVITA' CARATTERISTICHE		
proventi ordinari da partecipazioni	16,9	14,7
ricavi per servizi professionali	10,4	10,8
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,5	0,1
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,6	18,4
RICAVI NETTI TOTALI	45,6	44,2
costi di funzionamento	-21,8	-21,4
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-2,8	-3,3
COSTI DIRETTI	-24,6	-24,7
MARGINE OPERATIVO	21,0	19,5
accantonamenti per rischi finanziari generali	-8,8	-2,7
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-1,1	-0,6
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,1	-0,1
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-10,0	-3,4
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	5,1	0,5
proventi e oneri (-) straordinari	1,1	0,3
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	17,2	16,9
Imposte sul reddito	-6,1	-6,4
UTILE NETTO	11,1	10,5

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 11.103.783, quindi, con un aumento di euro 596.689 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 10.507.094).

Il totale dei ricavi è di euro 53.155.476 a fronte di un totale di costi di 42.051.693.

Le componenti più rilevanti dei ricavi sono i dividendi e altri proventi (ma soprattutto i proventi da partecipazioni) ammontanti ad euro 16.943.047 e i compensi per i servizi professionali (per i servizi professionali a terzi ma soprattutto per la gestione dei fondi agevolati) ammontanti ad euro 29.064.270.

Le componenti più rilevanti dei costi sono le spese amministrative ammontanti ad euro 24.184.468 (di cui euro 13.581.062 per spese di personale ed euro 10.603.406 per spese amministrative in senso stretto), le imposte sul reddito di esercizio di euro 6.138.863 e il fondo per i rischi finanziari generali ammontante ad euro 8.800.000.

L'esame del conto economico riclassificato degli ultimi due anni consente di rilevare nel 2010 un utile di esercizio di 11,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (10,5 milioni di euro nel 2009), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2009). L'utile conseguito, come si è detto in precedenza, risulta superiore alle stime contenute nel budget, che prevedevano l'importo di 10,4 milioni di euro. Tutto ciò ha consentito un aumento del ROE (Return On Equity), cioè la redditività del capitale, al 6,7% dal 6,4% del 2009.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i ricavi netti totali sono aumentati di 1,4 milioni di euro, passando dai 44,2 milioni di euro del 2009 ai 45,6 milioni di euro del 2010. I ricavi netti previsti nel budget indicavano la cifra di 45,2 milioni di euro.

I proventi da partecipazioni si attestano a 16,9 milioni di euro con un incremento di 2,2 milioni di euro, determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni.

I ricavi derivanti da servizi professionali ammontano nel 2010 a 10,4 milioni di euro, in lieve flessione rispetto l'esercizio precedente (10,8 milioni). Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di Venture Capital, che ha registrato nel 2010 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza e assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei programmi per l'internazionalizzazione.

I proventi ed oneri di tesoreria hanno registrato nel 2010 un saldo negativo di 0,5 milioni di euro (rispetto ad un saldo positivo di 0,1 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di una linea di credito, attivata per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'attività di gestione dei fondi agevolati ha consentito di raggiungere nel 2010 elevati livelli di commissioni teoriche (17,4 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 295/73 e 5,1 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 394/81) ovvero di superare del 21% il tetto di 18,6 milioni di euro previsto dalle convenzioni pubbliche per la gestione dei fondi agevolati.

I costi diretti della SIMEST (24,6 milioni di euro) hanno registrato un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente (24,7 milioni di euro). In particolare le spese amministrative di funzionamento (21,8 milioni di euro) hanno subito un incremento pari a 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009 (21,4 milioni di euro); i costi esterni per servizi professionali (2,8 milioni di euro) hanno subito un decremento pari a 0,5 milioni rispetto all'esercizio 2009 (3,3 milioni di euro).

Sottraendo dai ricavi netti totali (45,6 milioni di euro) i costi diretti (24,6 milioni di euro) si ottiene un Margine Operativo di 21,0 milioni di euro.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2010 registra un notevole incremento pari a 1,5 milioni di euro rispetto ai 19,5 milioni di euro dell'esercizio 2009.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 10,0 milioni di euro con un rilevante incremento di 6,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (3,4 milioni di euro). Va precisato che tale incremento è stato determinato dalla preoccupazione di probabili maggiori rischi generali d'impresa in connessione con la grave crisi economica nazionale ed internazionale nonché con la recente crisi politica nell'Africa settentrionale e nel Medio Oriente. Secondo la SIMEST l'importo di 10,0 milioni per il 2010 è in linea con una prudente valutazione delle attività ed dei rischi aziendali.

Le attività straordinarie ammontano complessivamente a 6,2 milioni di euro di proventi derivanti da 5,1 milioni di euro per plusvalenze su partecipazioni e 1,1 milioni di euro dal saldo positivo di proventi e oneri straordinari. Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono a proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, opportunamente riclassificati per evidenziare il carattere straordinario di tali proventi.

Dopo gli accantonamenti e le plusvalenze sopraindicate, l'utile prima delle imposte è di 17,2 milioni di euro, in aumento di 0,3 milioni di euro rispetto a 16,9 milioni di euro del 2009.

Le imposte nel 2010 ammontano a 6,1 milioni di euro, leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente (6,4 milioni di euro).

L'utile netto è di 11,1 milioni di euro, superiore di 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Secondo l'ente l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2009 ma i più consistenti dall'avvio della Società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

Va comunque evidenziato che le spese amministrative, pur non subendo sostanziali variazioni rispetto agli esercizi precedenti, con un importo complessivo nel 2010 di 24.184.468 (quale desumibile dal conto economico), rappresentano il 57% circa del totale dei costi, ammontanti complessivamente ad euro 42.051.693.

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della SIMEST al 31 dicembre 2010 presenta un totale del patrimonio netto ammontante ad euro 233.911.373.

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale di euro 164.646.232 e riserve per euro 56.425.807.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2010	2009
cassa e disponibilità	11.544	7.204
crediti verso enti creditizi	963.945	58.889
a) a vista	963.945	58.889
b) altri crediti	0	0
crediti verso clientela	31.179.328	28.322.068
obbl. e altri titoli a reddito fisso	0	0
Partecipazioni	292.171.788	275.625.988
Immobilizzazioni immateriali	259.797	433.633
a) costi di impianto e ampliamento	0	0
b) altri costi pluriennali	259.797	433.633
Immobilizzazioni materiali	215.634	301.866
altre attività	15.398.862	9.014.867
ratei e risconti attivi	266.116	352.129
a) ratei attivi	994	3.484
b) risconti attivi	265.122	348.645
TOTALE ATTIVO	340.467.014	314.116.674

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2010	2009
debiti verso enti creditizi	17.471.625	15.259.841
Altre passività	30.179.537	20.214.444
Ratei e risconti passivi	0	0
a) ratei passivi	0	0
b) risconti passivi	0	0
tratt. di fine rapporto di lav. Subord.	3.688.847	3.854.126
Fondi per rischi e oneri	4.669.004	4.700.982
a) fondi imposte e tasse	136.911	274.488
b) altri fondi	4.532.093	4.426.494
Fondi rischi su crediti	4.609.900	3.810.416
fondo per rischi finanziari generali	45.936.728	37.136.728
Capitale	164.646.232	164.646.232
sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551
Riserve	56.425.807	52.251.260
a) riserva legale	18.885.813	18.360.459
b) altre riserve	37.539.994	33.890.801
utile (perdita) d'esercizio	11.103.783	10.507.094
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	233.911.373	229.140.137
TOTALE PASSIVO	340.467.014	314.116.674
GARANZIE E IMPEGNI		
Garanzie rilasciate	0	0
Impegni	158.015.249	116.424.685
a) per operazioni a termine in titoli	0	0
b) per le partecipazioni a società all'estero	158.015.249	116.424.685
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	158.015.249	116.424.685

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale riclassificato (contenente aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica), che al 31 dicembre 2010 presenta attività per 340,5 milioni di euro con un aumento di 26,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (314,1 milioni di euro al 31.12.2009).

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente il rilevante aumento del valore complessivo del portafoglio delle partecipazioni, che si attesta a 292,2 milioni di euro (275,6 milioni di euro al 31.12.2009), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (49,0 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (32,4 milioni di euro).

La voce crediti (comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi) al 31.12.2010 è pari a 46,8 milioni di euro. Si rileva un aumento di 9,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (37,7 milioni di euro) dovuto soprattutto sia all'incremento dei crediti derivati dalle attività partecipative che all'incremento dei crediti verso la clientela.

In merito alle variazioni del Passivo patrimoniale al 31.12.2010, dallo stato patrimoniale riclassificato risulta che i debiti unitamente al fondo imposte e tasse (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 34,0 milioni di euro con un incremento di 9,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (24,3 milioni di euro), dovuta principalmente alla consistente aumento dei debiti su cessione di partecipazioni (rientranti nella voce: altre passività).

Al 31.12.2010 esistono debiti finanziari per 17,5 milioni di euro aumentati di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (15,3 milioni di euro). L'ente giustifica i debiti finanziari, affermando che le dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto nel 2010 l'utilizzo di una linea di credito per tale importo.

L'importo complessivamente accantonato al 31.12.2010 sui fondi per oneri e rischi (voce comprendente: fondi rischi ed oneri, fondi rischi su crediti, fondo rischi finanziari generali) è di 55,1 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 9,7 milioni di euro. Tale incremento, secondo l'ente, è volto ad assicurare adeguatamente la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, con particolare riguardo al "rischio Paese" nell'area dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente a seguito di crisi politiche verificatesi in tali aree geografiche.

In particolare il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 45,9 milioni di euro con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 8,8 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni sia all'eventuale rischio generico di SIMEST come gestore dei Fondi agevolati L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di Venture Capital.

Riguardo al fondo per rischi su crediti, al 31.12.2010 la voce è stata portata ad un importo di 4,6 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e d'inesigibilità con un incremento rispetto all'esercizio 2009 di 0,8 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a 233,9 milioni di euro con un aumento di 3,8 milioni di euro rispetto ai 229,1 milioni di euro al 31.12.2009. Il patrimonio netto è di fatto investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2010 raggiungono un valore complessivo di 292,2 milioni di euro superiore al patrimonio sociale.

Va comunque osservato che tale esposizione è aumentata nel corso degli ultimi anni.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI DUE ANNI DI ATTIVITA'*(milioni di euro)*

	2010	2009
al 31 dicembre		
ATTIVITA'		
Partecipazioni	292,2	275,6
Disponibilità di tesoreria	1,0	0,1
Crediti	46,8	37,7
beni strumentali	0,5	0,7
TOTALE ATTIVITA'	340,5	314,1
PASSIVITA' E FONDI		
debiti e fondo imposte e tasse	34,0	24,3
fondi per oneri e rischi	55,1	45,4
Debiti finanziari	17,5	15,3
TOTALE PASSIVITA'	106,6	85,0
PATRIMONIO NETTO		
capitale sociale	164,6	164,6
riserve e sovrapprezzi azioni	58,2	54,0
utile di esercizio	11,1	10,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	233,9	229,1
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	340,5	314,1
garanzie rilasciate	0	0
Impegni per partecipazioni da acquisire	158,0	116,0
Per operazioni a termine in titoli	0	0
ROE	6,7%	6,4%

5.3 I I capitale sociale

Il **capitale sociale** della SIMEST alla fine dell'esercizio finanziario del 2010 ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). Il Ministero dello Sviluppo Economico detiene una quota del 76% (pari a 125,14 milioni di euro) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24% (pari a 39,50 milioni di euro). L'Assemblea della SIMEST è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti, da cui emerge che i principali azionisti sono il Ministero dello Sviluppo Economico con circa il 76%, l'Unicredit S.p.A. con circa il 12,8% e l'Intesa Sanpaolo S.p.A. con circa il 5,3 %:

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di Partecipazione	Azioni numero
Ministero dello Sviluppo Economico	125.139.130,48	76,00485541	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,810460	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,3478471	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,5791431	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,30234	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,0588150	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,7941117	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,3553071	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,26470	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,1741001	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,1373851	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,0035531	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,0018521	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,0010801	3.421
Totali	164.601.577,40	99,96 %	316.541.495

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Sistema CONFINDUSTRIA			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Totale Sistema CONFINDUSTRIA	44.654,48	0,02712147 %	85.874,00
Totali	164.646.231,88	100,00 %	316.627,37

La SIMEST era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza. Al 31/12/2010, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.